

CODICE ETICO

ADOTTATO DA
FONDAZIONE ARMONIE D'ARTE

Premessa

La finalità del Codice Etico.

La Fondazione Armonie d'Arte, per garantire la massima correttezza e trasparenza nella gestione delle attività, a tutela della propria immagine e a tutela dei complessivi rapporti interni e con terzi, applica e pubblica il presente Codice Etico.

Con questo documento si individuano l'insieme dei valori, regole, principi che caratterizzano i comportamenti gestionali e improntati a equità, integrità, lealtà e rigore, nonché rispetto delle procedure aziendali.

Il Codice dovrà essere il disciplinare per quanti operano per conto della Fondazione, a vario titolo, in tutti i ruoli, da quelli dirigenziali a quelli operativi.

Il Codice, obbligatorio nella prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 e dalla Legge 6 novembre 2012, n. 190, è un ampio vademecum e prevede un ampio sistema di riferimento per condotte improntate all'integrità morale, ma non la responsabilità individuale a operare con il buon senso. La Fondazione vigila sull'osservanza del Codice Etico, attraverso adeguati strumenti di informazione, prevenzione e controllo.

E' assicurata la trasparenza delle operazioni e dei comportamenti

Articolo 1 – Destinatari del Codice Etico

Le norme del presente Codice si applicano, senza alcuna eccezione, a tutti coloro che a qualsiasi titolo agiscono per nome e per conto della Fondazione, dai soci, ai dirigenti, ai dipendenti, collaboratori, ad altre forme sopraggiunte di relazione, di seguito definiti come i "Destinatari".

Articolo 2 – Principi generali di comportamento

Il rispetto di ogni aspetto di legge, delle normative, dello statuto della fondazione, l'integrità etica e la correttezza devono essere costanti di quanti all'art.1.

Ogni azione, interna e con terzi, deve essere posta in essere nella massima onestà, lealtà, collaborazione, reciprocità comportamentale, oltre che correttezza, chiarezza, completezza, veridicità, trasparenza delle informazioni, nonché legittimità sotto l'aspetto formale e sostanziale secondo le norme vigenti e le procedure interne.

I Destinatari sono tenuti a svolgere il proprio ruolo e in ogni caso tutte le azioni che riguardano la Fondazione Armonie d'Arte con impegno e rigore professionale, in modo da tutelare il prestigio e la reputazione della Fondazione, adeguando i propri comportamenti ai principi e ai contenuti del Codice che costituisce parte essenziale della qualità della prestazione.

In nessun caso e per nessun motivo, nemmeno per eventuali vantaggi potenziali, supposti o reali, giustificano comportamenti in contrasto con il presente Codice.

Resta evidente che ogni azione in qualsivoglia intenzione in cui si ravvisabile corruzione, illegittimità, collusioni, dirette o indirette per interessi personali o vantaggi per altri di proprio interesse sono proibiti.

La Fondazione Armonie d'Arte esige quindi esplicitamente il rispetto e pone in essere le adeguate azioni di propria competenza a tutela del presente Codice.

Si sottolinea che eventuali azioni di ortesia commerciale, come omaggi o forme di ospitalità, sono consentiti esclusivamente se correlati alle attività in essere, altresì di valore definito modico dalla legislazione e in modo da non compromettere il principio di legittimità, di integrità morale o da essere inteso come impropria modalità per acquisire vantaggi in contrasto al presente Codice e agli interessi della Fondazione ovvero in contrasto con la reputazione e immagine della Fondazione.

Tali azioni in ogni caso devono essere autorizzate dalla figura apicale del caso.

Eventuali richieste e accettazioni di danaro devono essere esclusivamente finalizzate per potenziare le legittime attività della Fondazione, ovvero non è consentito mai offrire, direttamente o indirettamente, pagamenti, benefici materiali o altri vantaggi di qualsiasi entità a rappresentanti di governi, pubblici ufficiali e dipendenti pubblici o privati, per influenzare o compensare i loro comportamenti.

Ogni atto contrario a quanto suddetto, è da ritenersi improprio.

In particolare:

Rispetto della persona

La Fondazione Armonie d'Arte rispetta in ogni azione e verso tutti i diritti fondamentali delle persone, ovvero eguali opportunità e non discriminazioni. Questo significa anche che la risorsa umana è valore fondamentale, ed è interesse della Fondazione valorizzarla attraverso partecipazione, formazione, ed altre forme consone.

Mission della Fondazione

La Fondazione Armonie d'Arte è costituita per promuovere, valorizzare, produrre e distribuire ogni aspetto che riguardi ambiti artistici e culturali, sia del proprio territorio che in altri e diversi contesti.

Tutela della salute e sicurezza

La Fondazione Armonie d'Arte, nei limiti delle proprie possibilità e competenze, è attenta a garantire tutte le condizioni di salute e sicurezza nello svolgimento delle proprie attività, esigendo comportamenti responsabili di quanti agiscono per conto della Fondazione, applicando prevenzione e informazione aggiornata in merito, altresì per l'utenza.

Articolo 3 – Condotte

I rapporti interni

Per garantire efficienza, efficacia e trasparenza, la Fondazione pone in essere comportamenti tra i soci, gli organi statutari, i revisori e i consulenti gestionali e i dipendenti, in modo man mano adeguato alle necessità, legislazione e normative, adeguati ad uno standard nazionale ed internazionale di governance. Ciò è esplicitamente riconosciuto come strumento fondamentale per la complessiva positività reputazionale e di risultato della Fondazione. Pertanto è chiesto a tutti i soggetti suddetti di collaborare, in ogni modo consono e nei limiti del proprio ruolo, a che ciò sia un modus vivendi della Fondazione e che eventuali comportamenti impropri siano oggetto di immediata correzione del caso.

In ogni caso la Fondazione Armonie d'Arte, nel dichiarato obbligo formale e informale di rispetto della persona, promuove un clima interno di civile convivenza in cui ogni singolo interagisca negli atti e nelle parole, interne ed esterne, con onestà intellettuale, veridicità delle informazioni, tutela

della dignità personale dell'altro, evitando atteggiamenti di aggressività, delatori, o con riferimenti alla vita personale.

I rapporti lavorativi; diritti e doveri.

Ogni unità lavorativa, a qualunque titolo, anche in fase di formazione, è obbligata a comportamenti responsabili, diligenti, onesti, e rispettosi della legislazione e normativa vigente, nonché delle direttive dalla Fondazione ovvero della sua figura apicale o delegato alla specifica mansione.

E' da ritenersi motivo di grave violazione ogni altro comportamento e motivo ostativo al prosieguo del rapporto.

Anche la valutazione del personale da assumere è effettuata in base alla corrispondenza del profilo professionale ed umano rispetto a quello necessario e richiesto dalla Fondazione, ovviamente secondo criteri di oggettività, equità e trasparenza. Le modalità di ricerca, selezione, e valutazione finale sono definite dall'organo della Fondazione preposto, fatte salve le necessità di urgenza.

Ai fini di un corretto rapporto di lavoro, il terzo dovrà ricevere tutte le esaurienti informazioni e formazione riguardo le attività da svolgere, il ruolo, gli aspetti normativi, retributivi e di sicurezza; altresì dovrà dare tutte le esplicite informazioni rispetto alla propria situazione personale rispetto alle condizioni di legge richieste, la propria situazione amministrativa contributiva per gli aspetti collegabili al ruolo/mansione da assumere/svolgere, al proprio stato di salute, ed espressamente dichiarare la volontà al rispetto totale del presente Codice.

Nella gestione del personale, dipendente o terzo in qualsivoglia forma, la Fondazione evita qualsiasi forma di discriminazione, legati all'età, al sesso, alla sessualità, alla razza, allo stato di salute, alla nazionalità, alle opinioni politiche, alle credenze religiose; altresì sono attuate politiche che garantiscano la flessibilità in caso di stato di maternità e cura dei figli.

La Fondazione, nei limiti delle disponibilità economiche e necessità di contesto, favorisce la crescita del personale che a vario titolo è attivo per lo sviluppo della Fondazione; ciò attraverso le diverse modalità formative che saranno di volta in volta individuate.

In particolare mette a disposizione del personale le informazioni generali in disponibilità della Fondazione e le competenze della dirigenza utili alla loro crescita, compresa la definizione e valutazione delle criticità, anche con l'obiettivo di valorizzare e conservare il valore professionale del personale, in una logica di sana stabilizzazione delle risorse umane.

Resta evidente l'opportunità che la figura apicale generale, e quelle di specifico ambito, rappresentino anche un esempio per gli altri nel rispetto del Codice; il loro comportamento dovrà essere altresì di tutela per coloro che avessero effettuato in buona fede una violazione, ma adottando subito il necessario correttivo o eventualmente misure sanzionatorie e/o deterrenti.

La figura apicale generale, e quelle di specifico ambito, dovrà valorizzare il tempo di ciascun lavoratore, richiedere prestazioni coerenti con il ruolo/ mansione dello stesso, seppure in un clima complessivo, dichiarato e consapevole di flessibilità, nella sola logica di valorizzazione degli esiti della Fondazione, e comunque nel rispetto della persona del lavoratore. Ovvero costituiscono abuso le modalità verbali e gestuali offensive della dignità individuale, le richieste di favori personali o di comportamenti contrari al presente Codice.

A tal fine la Fondazione garantisce un clima complessivo di coinvolgimento delle risorse umane nello svolgimento del lavoro generale, anche attraverso momenti di partecipazione a discussioni

funzionali agli obiettivi del caso; il lavoratore, in questo caso, parteciperà unicamente con spirito collaborativo costruttivo e senza forme di pregiudizio o condizionamenti personali. Tale ultima attività non pregiudica le scelte finali che saranno sempre in capo alla figura apicale del caso, e il lavoratore dovrà a queste attenersi, laddove le stesse con evidenza non siano a loro volta contrarie al presente Codice.

Resta evidente che la Fondazione tutela l'integrità morale dei dipendenti garantendo il diritto a condizioni di lavoro rispettose della dignità, ovvero senza forme di violenza psicologica o qualunque titolo oggettivamente lesive, ovvero ordinariamente tali ritenute dal contesto sociale, della persona. In particolare sono condannate le molestie sessuali e devono essere evitati atteggiamenti, anche verbali, che possano turbare la sensibilità della persona.

In ogni caso il lavoratore, tale a qualsiasi titolo, nelle more degli esiti della denuncia di discriminazione, deve agire con diligenza e lealtà nel rispetto degli obblighi del proprio ruolo / mansione e nel bene della Fondazione.

Altresì il lavoratore, tale a qualsiasi titolo, è tenuto a non svolgere alcuna attività di carattere personale durante lo svolgimento della propria funzione/mansione, se non per brevi momenti indispensabili legati ai bisogni primari. A titolo di esempio non è consentito l'utilizzo di mezzi informatici e più ingenerale di comunicazione (telefono, web, ecc): ciò al fine soprattutto di garantire attenzione e diligenza, oltre che possibile contaminazione delle informazioni sensibili.

Gli eventuali spostamenti, ovvero viaggi o intrattenimenti di qualunque tipo devono essere compatibili con le esigenze di lavoro, e tali che nessuna delle parti ne subisca danno.

E' intento della Fondazione far sì che i dipendenti non ottengano ingiustificati o illegittimi vantaggi né subiscano un danno o una perdita economica a seguito dello svolgimento di viaggi o intrattenimenti d'affari. Essi sono pertanto tenuti a utilizzare il denaro della Fondazione e a maneggiarlo con la stessa cura e cautela con cui spenderebbero il proprio. Quando viene presentata una nota spese, verranno rimborsate spese ragionevoli, effettive e autorizzate, secondo le norme contenute nelle apposite specifiche procedure aziendali. Occorre richiedere sempre le ricevute e separare in ogni circostanza le spese personali da quelle di lavoro

Gestione delle informazioni e del patrimonio della Fondazione

Il socio, la dirigenza apicale, il lavoratore, tale a qualsiasi titolo, deve conoscere la politica aziendale in materia di privacy e rispettarla in toto. Altresì è tenuto a salvaguardare, per quanto in sua competenza e in situazioni in cui è in grado di agire, anche in emergenza, il patrimonio mobile e immobile della Fondazione, compresa la strumentazione, le informazioni di qualunque tipo e il know how. Vale a dire che i soggetti suddetti devono agire con diligenza e responsabilità ai fini della tutela, con comportamenti in linea con le procedure operative predisposte e comunque mai al di fuori del proprio ruolo / relazione con la Fondazione. In particolare le azioni legate all'utilizzo dei sistemi e strumenti informatici devono rispettare sia legislazione e norme vigenti, che il presente Codice e quanto previsto dai contratti di licenza; pertanto non è consentito l'utilizzo di software software in prestito o non autorizzati, e ovviamente di copiare programmi su licenza per uso personale o per terzi.

E' inoltre tassativamente vietato, a chiunque operi nella Fondazione o per suo conto, alterare le informazioni, manipolando le fonti e gli strumenti, ed altresì alterarle o utilizzarle a danno dello

Stato, di enti pubblici, di altri organismi per procurare, direttamente o indirettamente, un vantaggio a sé o alla Fondazione.

Per quanto attiene agli accessi a siti internet e posta elettronica è necessario garantire la massima sicurezza, integrità e disponibilità dei dati della Fondazione e di tutti i contenuti che ad essa sono riconducibili.

Pertanto tutti i Soggetti sopra elencati sono tenuti a utilizzare i canali informatici per motivi strettamente connessi alla propria mansione, che deve essere pertanto tracciabile in ogni aspetto.

L'efficienza, diligenza, responsabilità deve essere garantita anche attraverso comportamenti che non rischiano di essere motivo di distrazione, disattenzione, e possibile danno di immagine oltre che fuga di informazioni.

In particolare soci, figure apicali e personale a qualunque titolo, sono tenuti ad assicurare la massima riservatezza relativamente a documenti e informazioni che rappresentano e coinvolgono in qualunque modo la Fondazione (progetti, trattative, intese, impegni, accordi, contratti anche in corso di perfezionamento, proiezioni finanziarie, azioni legali, risorse correnti, ecc), nel rispetto delle disposizioni di legge, dei regolamenti vigenti e delle procedure definite dalla Fondazione medesima aziendali; parimenti dovranno essere trattate le informazioni di carattere confidenziale acquisite in ragione della propria funzione da colleghi, partner, fornitori, utenti.

Essi pertanto non possono rivelare a concorrenti della Fondazione presso cui lavorano, a terzi estranei, ancorchè familiari o amici compresi, o fare uso improprio delle informazioni riservate se non quando ciò sia prescritto dalla legge o da autorità giudiziaria; parimenti è vietato divulgare a terzi le informazioni sulla Fondazione, se non le stesse siano state già rese pubbliche dalla Fondazione medesima; nonché discutere di aspetti specifici, ovvero riservati, della Fondazione in pubblico o comunque in luoghi aperti al pubblico e dove possano essere presenti terzi estranei.

Gestione del danaro

In merito, qualora lo stesso sia di pertinenza della Fondazione, sarà maneggiato da chiunque ne sia incaricato (soci, personale dipendente, altri lavoratori) con la massima diligenza e responsabilità e in modo da garantirne la destinazione e uso previsti e autorizzati. Le figure apicali potranno deciderne uso purchè tracciato e compatibile con le linee aziendali, oltre che le norme di legge, e il presente Codice.

I dipendenti a cui vengano affidate somme per lo svolgimento delle proprie attività in seno alla Fondazione, sono tenuti a utilizzare il denaro con la stessa attenzione con cui spenderebbero il proprio. Le note spese vengono rimborsate se reali, ovvero tracciate con certezza, separate dalle spese personali ed autorizzate, oltre piccole spese se ragionevoli.

Relazioni con gli enti pubblici, e con clienti e utenti privati.

La Fondazione Armonie d'Arte rispetta i programmi/progetti da Committenti e/o Finanziatori, nella logica di costruzione di relazioni sane, leali, corrette, efficienti.

La Fondazione Armonie d'Arte non discrimina arbitrariamente gli interlocutori a qualunque titolo essi siano tali, e ha interesse a mantenere rapporti buoni ed efficaci con il sistema sociale locale, nazionale, internazionale, pubblico e privato, convinta che la crescita della Fondazione passi anche da proficue relazioni esterne e da quel complesso di rapporti in grado di rendere consapevole la Fondazione delle migliori, più opportune e corrette, strategie di sviluppo.

Quanti operano in nome e per conto della Fondazione, nei confronti degli Enti Pubblici e della Pubblica Amministrazione in generale, dovranno avere la massima cura sia ad utilizzare che a conservare diligentemente tutta la documentazione relativa all'attività prestata; soprattutto dovranno evitare di offrire ai propri interlocutori qualsiasi tipo di utilità, compreso danaro, che possa configurarsi come relazione personale illecita e che possa condizionare l'esito del rapporto ovvero possa illegittimamente favorire finanziamenti, concessioni, autorizzazioni, o altri atti amministrativi determinanti vantaggi per sé o per la Fondazione.

Quanto suddetto determina anche che ogni contratto con Enti o Clienti o Utenti è in linea con il presente Codice ovvero connotato da trasparenza e correttezza, rispetto della legge e delle normative vigenti, senza condizionamenti esterni. Le variazioni che si rendessero necessarie per oggettive sopraggiunte variabili seguiranno tempestive tempistiche e saranno comunque improntate a principi di correttezza e cortesia per una serena collaborazione e leale perseguimento degli obiettivi.

In tale clima la Fondazione si impegna a valutare suggerimenti e reclami sia dell'utenza che di clienti e lavoratori a qualsiasi titolo, ricercando soluzioni bonarie e migliorative dell'aspetto del caso e del complessivo stato dell'arte, secondo principi di elevata professionalità e completa onestà intellettuale. La Fondazione è infatti animata da spirito di buona fede ma, perseguendo obiettivi complessi che impattano con un contesto territoriale che esprime molte criticità per la conduzione imprenditoriale di qualsivoglia attività, ancor più se di tipo culturale, resta evidente che quanto in gergo informale viene definita "trincea" è la condizione quotidiana e permanente; pertanto forte e continuo deve essere lo sforzo collettivo e individuale di quanti operano in nome o per conto della Fondazione al fine di rendere i rapporti sereni, trasparenti e contestualmente rigorosi e responsabili ma con una mission di sviluppo alta e con una visione di risultato che guardi a profili affini di maggior standard e competitivi nel contesto non solo locale, quanto soprattutto nazionale ed internazionale.

La Fondazione Armonie d'Arte informa i principali fornitori – clienti – utenti del presente Codice Etico, attraverso le più usuali forme di comunicazione all'istaurarsi del rapporto; l'osservanza del Codice sarà inserito in ogni contratto e la violazione, in ragione della gravità di quest'ultima, potrà comportare sanzioni o risoluzione a secondo di quanto indicato nei contratti medesimi o secondo legislazione vigente.

Ancorchè la Fondazione non è partecipata da alcun enti pubblici, in nessuna funzione interna all'organigramma dei soci o degli organi di gestione, e dal momento quindi che non restano obbligatorie le procedure di gare di appalto obbligatorie per altre strutture a partecipazione o gestione pubblica, parziale o totale, la Fondazione medesima per quanto concerne la scelta e contrattualizzazione dei fornitori si ispira ai principi di trasparenza, di buon governo, e di non concorrenzialità. L'integrità e indipendenza nei rapporti con i fornitori si fondano sulla obiettiva valutazione della qualità, del prezzo, delle tempistiche, delle garanzie per l'espletamento del servizio, fornitura ecc, nel rispetto dei reciproci interessi e tutela, senza elusioni o rinvii; limitandosi alle azioni realmente necessarie, utili, anche strategicamente, ma in ogni caso sempre finalizzate allo sviluppo legittimo della Fondazione.

Quanto invece riferito alla non – concorrenzialità è inteso come comportamento ingannevole, fraudolento o sleale, contrario alla libera concorrenza ovvero promesse o offerte illecite, concertazione in essere con terzi e non comunicata, vantaggi personali del proponente, istigazione ad azioni contrarie alla legislazione vigente o alle complessive buone condotte indicate dal presente Codice.

E' altresì richiesto al fornitore di segnalare alla Fondazione eventuali impropri comportamenti di terzi volti a turbare il regolare e sereno instaurarsi del rapporto contrattuale e del suo svolgimento; così come qualsiasi anomala pretesa gestionali economiche e le progettualità della Fondazione.

Quanti a vario titolo sono coinvolti in servizi o forniture a qualunque titolo, dovranno evitare qualunque atteggiamento di captatio benevolentiae per influenzare enti soci, dipendenti o altre risorse umane in relazione con la Fondazione; non è consentito proporre ai soggetti suddetti altre opportunità lavorative o commerciali che comportino vantaggi personali per il dipendente ma in concorrenza con il suo ruolo/mansione nella o con la Fondazione; parimenti per le offerte di denaro o doni.

Le relazioni della Fondazione Armonie d'Arte con la Pubblica Amministrazione, ovvero ente pubblico in generale o facente le funzioni nella tutela di interessi generali e persone fisiche ad esso riconducibili, devono ispirarsi alla più rigorosa osservanza delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e non possono in alcun modo compromettere l'integrità e la reputazione della Fondazione.

In merito alle condotte, comprese quella della trasparenza, vale tutto quanto fin qui esplicitato nel presente Codice.

Altresì la Fondazione Armonie può sostenere indirizzi e programmi di enti pubblici intesi a realizzare utilità e benefici per la collettività, ovvero per le attività di fondazioni e associazioni operanti a favore della collettività, dello sviluppo sociale e culturale dei territori, purchè sempre nel rispetto delle normative vigenti e dei principi del presente Codice.

Resta inteso, avvalorando ulteriormente quanto sopra già espresso, che ove i dipendenti ricevano richieste esplicite o implicite di benefici di qualsiasi natura da parte della Pubblica Amministrazione ovvero da parte di persone fisiche o giuridiche che agiscono alle dipendenze o per conto della stessa Pubblica Amministrazione, devono immediatamente sospendere ogni rapporto e informare il proprio superiore gerarchico; altresì si considerano forme illegittime, e poste in essere per eludere i divieti, le forme diverse di aiuti e contribuzioni che, sotto la veste di incarichi, consulenze, pubblicità, sponsorizzazioni, ecc., abbiano finalità analoghe a quelle vietate nel presente Codice.

Per quanto concerne l'ottenimento di risorse pubbliche Finanziamenti ed Erogazioni Pubbliche La Fondazione Armonie d'Arte condanna quanti a nome e per conto della Fondazione producano dichiarazioni e/o documenti alterati o falsificati, informazioni omesse o artifici di sorta, compresi quelli informatici o telematici, volti a indurre in errore l'ente erogatore; altresì la Fondazione utilizza le risorse esclusivamente per le finalità dichiarate.

Relazioni con l'Autorità Giudiziaria e con le Autorità Pubbliche di Vigilanza

La Fondazione collabora attivamente con l'Autorità Giudiziaria e gli Organi dalla stessa delegati, in caso di ispezioni, indagini o procedimenti giudiziari, nel rispetto dei principi di trasparenza, completezza e correttezza, nonché nella propria funzione istituzionale.

La Fondazione, ovvero tutti i soggetti indicati dal presente Codice, sono tenuti, pertanto, di agire con solerzie e onestà per rendere informazioni veritiere e rappresentative di quanto richieste, senza mai procedere ad occultazioni o alterazione di documenti di qualunque tipo.

Altresì la Fondazione si impegna ad assolvere tutti gli adempimenti preposti da legislazione e normativa vigente in materia, favorendo il controllo da parte dei soggetti preposti.

Relazione con gli artisti

La contrattualizzazione artistica deve essere ispirata dal principio di massimo vantaggio per la Fondazione; il vantaggio sarà inteso nella più ampia logica di sviluppo della Fondazione, in termini di profilo di contenuti, mediaticità dell'immagine, sostenibilità dei processi.

Nei confronti degli artisti si applicano gli stessi criteri di condotta fin qui espressi per tutti i soggetti coinvolti nelle attività e pertanto la figura dirigenziale chiamata ad effettuare le scelte baserà le proprie su gli aspetti fondamentali della qualità, della rispondenza alla linea generale dell'attività, dell'economicità, della congruità, dell'affidabilità morale e generale. Gli artisti dovranno prendere visione del Codice etico ovvero lo stesso sarà allegato alla contrattualistica.

Relazione con l'utenza.

Tra gli obiettivi della Fondazione, al fine di garantire una diffusa positività d'immagine e consequenziale potenziamento della frequentazione, è la massima cura della propria utenza. Ciò si esprime attraverso comportamenti affidabili, corretti, non discriminatori e tesi a garantire alti livelli di qualità nell'adempimento di tutti gli impegni in qualsiasi forma siano stati presi; altresì attraverso l'ascolto di suggerimenti e reclami e l'impegno alla risoluzione delle criticità laddove nelle proprie possibilità. La Fondazione si impegna nella tutela dei minori durante lo svolgimento delle proprie attività e favorisce quelle formative che consentano agli stessi uno sviluppo armonico della personalità, abilità e competenze, ovvero quelle educative attraverso arte e cultura.

Relazione con gli sponsor e sostenitori

La Fondazione si impegna a condurre la relazione secondo tutti i principi e le modalità fin qui espresse nel presente Codice.

In particolare si impegna a rispettare i diritti di sponsor e sostenitori fornendo informazioni veritiere e precise sulla finalità e attività della Fondazione, sui soci, sulla struttura operativa e su qualsivoglia aspetto richiesto, fatti salvi i dati interni sensibili e le progettualità in corso di definizione. Altresì risponde diligentemente sul modo in cui i fondi verranno utilizzati, e restituisce a sponsor e sovventori il giusto riconoscimento. Nel caso in cui lo sponsor e/o l'erogatore non destini le somme specificatamente per un'attività, queste sono considerate sostegno istituzionale della Fondazione. E' vietato destinare le somme ricevute a titolo di erogazioni, contributi o liberalità a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati.

Relazioni con organizzazioni politiche, sindacali e associazioni

La Fondazione non eroga contributi di alcun genere, direttamente o indirettamente, a partiti politici, movimenti, comitati e organizzazioni politiche e sindacali, né a loro rappresentanti o candidati, a esclusione di contributi dovuti sulla base di specifiche normative. Nessuno può svolgere attività politica durante l'orario di lavoro, o utilizzare beni e strumenti della Fondazione a tale scopo; le opinioni politiche espresse a terzi sono strettamente personali e non rappresentano, pertanto, l'opinione e l'orientamento della Fondazione stessa. Nella relazione eventuale con altri soggetti portatori di interessi (es. associazioni di categoria, organizzazioni ambientaliste, ecc.) nessuno deve promettere o versare somme o beni in natura o altri benefici a titolo personale per promuovere o favorire interessi propri o della Fondazione.

Relazioni con la stampa e comunicazioni esterne.

Le relazioni con i media sono riservate esclusivamente alle figure espressamente autorizzate dalla Fondazione ovvero dai suoi vertici. A tutela della sua immagine e della correttezza delle informazioni rilasciate, tutti quanti operano per nome o per conto della Fondazione sono tenuti a non rilasciare a terzi informazioni e dichiarazioni sulla vita della Fondazione ove ciò non preventivamente autorizzato o implicito nelle funzioni/mansioni svolte, e in ogni caso esclusivamente a personale preposto degli organi di stampa e più in generale dei media.

Articolo 4 Contabilità e comunicazioni sociali

Trasparenza della contabilità e conservazione della documentazione

La Fondazione garantisce la totale trasparenza, veridicità, accuratezza, completezza della contabilità.

Ogni aspetto di quest'ultima, compreso i bilanci e le comunicazioni sociali, sarà sviluppato in stretta osservanza della legislazione e normativa vigente, tal che si rappresentata in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione. Pertanto la Fondazione si dota di metodologie amministrativi-contabili idonee a rappresentare correttamente la gestione della Fondazione e nello stesso tempo a fornire gli strumenti per identificare, prevenire e gestire, nei limiti del possibile, rischi di natura finanziaria e operativa, comprese le frodi.

Tutte le azioni dovranno essere verificabili, e per ogni operazione è conservata agli atti un'adeguata documentazione di supporto dell'attività svolta.

In nessun caso potranno sussistere passività o fondi della Fondazione non registrati, indipendentemente dalle finalità di tali passività o fondi, né voci scorrette o inesatte intenzionalmente registrate nei libri della Fondazione. Nessun pagamento per conto della Fondazione potrà essere approvato o effettuato con l'intenzione, l'intesa o la consapevolezza che qualsiasi parte dello stesso sarà utilizzata per qualunque scopo diverso da quello descritto nella documentazione di supporto del pagamento. Inoltre, classificazioni contabili intenzionalmente erronee così come illecito di spese o ricavi costituiscono pratiche contabili inaccettabili che sono espressamente proibite.

Ciascun soggetto coinvolto è tenuto a denunciare qualsivoglia eventuale conflitto di interesse, a collaborare per garantire le azioni di controllo e di valutazione, e a denunciare al proprio superiore o al Responsabile per la prevenzione della corruzione gli eventuali comportamenti non in linea con il presente Codice.

Le comunicazioni interne sono sviluppate come da statuto, fatte salve le ragioni di urgenza od opportunità e comunque sviluppate sulla base del sistema valoriale espresso dal presente Codice.

Secondo legislazione e normative vigenti, la Fondazione Armonie d'Arte è tenuta a conservare scritture contabili e documentazioni inerenti lo stato patrimoniale nonché le procedure progettuali e documentazioni periodiche depositate presso pubbliche autorità.

Articolo 5 – Altri obblighi nella gestione

La Fondazione agisce secondo criteri e modalità che evitano poteri illimitati in capo a singoli, e favoriscono poteri e le responsabilità che siano chiaramente definiti e conosciuti all'interno dell'organizzazione.

Il potere di firma, salvo diversa collegiale decisione, sono del presidente o suo delegato.

Il patrimonio deve essere gestito in modo corretto e onesto, e quindi tutti i Soggetti coinvolti devono concorrere a tutelarne l'integrità.

Articolo 6 - Ulteriori aspetti della riservatezza e tutela della privacy

In aggiunta a tutto quanto già espresso all'art. 3, la Fondazione presta particolare attenzione alla tutela dei dati personali trattati con sistemi informatici e non, nonché alle raccomandazioni e comunicazioni rese dal Garante nazionale per la protezione dei dati personali. Con particolare riguardo al trattamento dei dati personali dei lavoratori, la Fondazione predispone specifiche cautele volte a informare ciascun dipendente e/o collaboratore sulla natura dei dati personali oggetto di trattamento da parte della Fondazione e sulle modalità di trattamento, richiedendo il rilascio del loro consenso informato.

Altresì è richiesto a quanti agiscono in nome o per conto della Fondazione di trattare i dati personali nell'assoluto rispetto della legislazione vigente di tutela della privacy, e con la massima attenzione per evitare i rischi di distruzione o di perdita, anche accidentale, o di accesso non autorizzato o di trattamento non consentito o non conforme alle finalità della raccolta.

Articolo 7 - il diritto d'autore

La Fondazione si impegna a tutelare tutte le forme di diritto d'autore e vieta espressamente a quanti a vario titolo agiscono per nome e per conto della Fondazione di utilizzare in qualsiasi forma e/o modo e a qualsiasi scopo anche per uso personale opere dell'ingegno e/o materiali protetti dai diritti di autore e/o connessi, ovvero protetti da diritto di proprietà intellettuale e/o industriale ivi compresi i diritti di immagine e il diritto al nome, senza il consenso dei titolari e/o di coloro che ne hanno la legittima disponibilità.

Articolo 8 – Attuazione del codice etico

Chiunque, agendo in nome o per conto della Fondazione, entri in contatto con soggetti terzi con i quali la Fondazione intenda intraprendere relazioni istituzionali e/o operative, è tenuto ad informare tali soggetti degli impegni e degli obblighi imposti dal Codice, esigerne il rispetto, adottare misure in caso di rifiuto da parte dei soggetti terzi.

Per la Comunicazione del Codice si rimanda a quanto precedentemente esposto.

Articolo 9 - controllo di attuazione del codice etico

Il controllo è affidato – nell'immediatezza della sua emanazione – al Responsabile per la prevenzione della corruzione.

Competono ad esso i seguenti compiti:

- controllare il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione di reati
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento /o aggiornamento;
- esprimere pareri in merito alla revisione delle più rilevanti politiche aziendali, allo scopo di garantirne la coerenza con il Codice;
- formulare le proprie osservazioni in merito sia alle problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito della vita complessiva della Fondazione e sia alle presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- fornire, ai soggetti interessati, tutti i chiarimenti e le delucidazioni richieste dal Codice Etico;
- promuovere la diffusione della conoscenza e della comprensione del Codice
- segnalare agli organi competenti della Fondazione le eventuali violazioni del Codice Etico, proponendo eventuali sanzioni o soluzione della criticità.

Articolo 10 - modifiche

Eventuali modifiche e/o integrazioni dovranno essere approvate dal Cda della Fondazione, anche in forma di ratifica. Il presente Codice è fatto oggetto di verifica almeno annuale da parte del Responsabile per la prevenzione della corruzione, sentito il parere anche del Revisore.

Articolo 11 - violazioni e sanzioni

L'osservanza delle norme del Codice deve considerarsi parte essenziale delle obbligazioni dei soci e di tutti coloro che intrattengono rapporti lavorativi professionali a qualunque titolo con la Fondazione.

In caso di violazioni la Fondazione Armonie d'Arte adotta, per la tutela dei propri interessi aziendali e per il rispetto della legislazione e normative vigenti, provvedimenti disciplinari previsti dai contratti collettivi nazionali o la revoca del rapporto, oltre l'eventuale richiesta di risarcimento e maggior danno. L'inosservanza da parte dei membri degli organi sociali può comportare l'adozione, da parte degli organi competenti, delle misure più idonee previste e consentite dalla legge.

Articolo 12 - denuncia delle infrazioni e politica di non ritorsione

La segnalazione di infrazioni è consentita a tutti purchè in forma non anonima e per iscritto alla mail dedicata rpc@armoniedarte.com.

Il Responsabile per la prevenzione della corruzione è il soggetto preposto a dare risposte accertandosi nel merito di quanto denunciato; il Responsabile agisce altresì in modo da tutelare i segnalanti contro qualsiasi tipo di ritorsione. Qualora il segnalante sia un dipendente si applicano le tutele speciali previste dalla Legge 190/2012. È inoltre assicurata la riservatezza dell'identità del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge.